

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	88
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	164
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentore		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del processo d’inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante dell’inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI: le sue funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all’inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepiti nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE: svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con le famiglie ed eventuali esperti; predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La convocazione dei CdC avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei PEI e PDP.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo composto dal team dei docenti curricolari o dal Consiglio di Classe, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Partecipano al GLO i genitori, figure professionali esterne e interne alla scuola ed eventuali altre figure di riferimento. Si occupa della stesura e della verifica in itinere e finale del PEI.

GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI): il GLI svolge le seguenti funzioni: viene informato in merito agli allievi BES presenti nella scuola, alla documentazione e alla catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli CdC ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

FUNZIONI STRUMENTALI: sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l’impegno programmatico per l’inclusione dell’Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

DIRIGENTE SCOLASTICO: gestisce e coordina tutto il sistema; è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES; convoca e presiede il GLI e il GLO; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti; gestisce e coordina tutto il sistema tenendo i contatti con il territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO: sono contitolari e supportano i docenti della classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

REFERENTE GLI: tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; cura la documentazione relativa agli alunni diversamente abili garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di Classe e/o l'insegnante di sostegno; cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità.

REFERENTE DSA: accoglie i genitori degli allievi DSA in ingresso; fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; predispone una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; si pone a disposizione dei Consigli di Classe per impostare il percorso specifico; organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza i doposcuola pomeridiani per allievi DSA con Enti sul territorio. Si pone come figura di mediazione fra docenti, consiglio di classe, genitori e specialisti per casi di complessa gestione.

REFERENTE BES: favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; predispone una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; fornisce informazioni relative alle norme vigenti; organizza doposcuola pomeridiani e interventi educativi individualizzati con il territorio.

REFERENTE STRANIERI: esamina la documentazione scolastica degli allievi NAI, quando presente, per valutare l'inserimento nelle classi, tenendo in considerazione ovviamente l'età anagrafica; predispone la mappatura dei BES linguistici; contatta i mediatori linguistici per i colloqui con le famiglie; organizza i corsi di alfabetizzazione interni alla scuola per alunni NAI e BES linguistici non italofofoni; fornisce ai Consigli di Classe con alunni NAI e BES linguistici non italofofoni la programmazione prevista per Italiano come L2 livello A1-A2-B1, secondo il Quadro di Riferimento Europeo e relaziona a scadenza quadrimestrale i risultati raggiunti dai ragazzi con schede informative. È soprattutto, insieme con i docenti coinvolti nel progetto, punto di riferimento per i ragazzi che si trovano ad affrontare l'inserimento in classe, anche in terza, senza conoscere una sola parola della nostra lingua, soprattutto se non conoscono l'alfabeto italiano (cinesi ed arabi). Collabora con il Polo START4 e con le associazioni culturali presenti sul territorio.

REFERENTE BULLISMO: propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo e di cyberbullismo, collaborando con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

GRUPPO DEI PARI: sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

È particolarmente importante per i NAI, perché consente di comunicare nella lingua madre dell'allievo, che spesso non conosce né l'inglese né il francese.

PERSONALE ATA: collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato (progetto di vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'Esame di Stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di organizzazione, anche durante la DAD e in caso di quarantena:

- affiancamento durante l'attività comune (in classe)
- attività adattate rispetto al compito comune (in classe)
- attività individualizzate (in classe o in aule attrezzate)
- attività di piccolo gruppo (in classe o in laboratori specifici).

Gli assistenti educatori sviluppano interventi educativi per l'alunno con disabilità anche durante la DAD che agevolino l'acquisizione delle autonomie.

Per gli alunni stranieri, a partire dal monte ore annuale, si privilegia l'alfabetizzazione o la prima formazione linguistica dei N.A.I., attività che vengono svolte in piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si è svolto con finanziamento del PoloStart 4 un corso di prima formazione linguistica (A0 A1) per 80 ore da novembre 2020 a gennaio 2021 per allievi NAI, condotto dalla Cooperativa AIRONE.

Sono continuate anche le attività di collaborazione con i servizi di zona e il doposcuola per alunni disagiati (presso gli oratori della zona). Sono stati sollecitati incontri periodici di programmazione e di verifica con i terapisti dei centri riabilitativi e con gli operatori di comunità che hanno in carico gli alunni.

È continuata la collaborazione triennale con la cooperativa COESA "Progetto GEMMA": sono stati realizzati un doposcuola pomeridiano per i DSA; interventi educativi individualizzati in orario curricolare per quattro allievi BES a forte rischio dispersione; si è svolta una stretta collaborazione con l'Associazione ANAGRAMMA che ha organizzato piccoli gruppi di studio in modalità on line per allievi segnalati dai Consigli di Classe; corsi individualizzati per l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito DSA; è stato effettuato un corso on line di 40 ore di italiano come L2 condotto dall'associazione AMELINC nei mesi di febbraio /marzo 2021.

È stato attivato uno Sportello d'Ascolto per alunni, genitori e insegnanti, finanziato dal Municipio 8 "What's up?", condotto dall'Associazione di promozione sociale Anagramma (Colorni). Con ANAGRAMMA è stato anche attivato uno sportello DSA per genitori e insegnanti. È stato attivato uno Sportello psicologico per genitori e docenti finanziato dall'Assemblea dei genitori Pietro Micca.

Sono stati realizzati i seguenti progetti per la scuola secondaria:

- "Odissea 2.0"
- Prevenzione dipendenze
- Incontri per genitori "Adolescenza: istruzioni per l'uso".

È stato realizzato il seguente progetto per la scuola primaria:

- utilizzo consapevole di internet presso l'Associazione Hikikomori, rivolto agli alunni delle classi quarte, agli insegnanti e ai genitori.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni BES, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.</p> <p>Pertanto le famiglie dell'alunno/a BES sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione dei PDP e dei PEI, nonché alle loro verifiche ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Flessibilità nella programmazione curricolare per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Le risorse esistenti sono messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.</p> <p>Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico ed informatico; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre elaborati di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche scritte e orali o per le presentazioni in classe; utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.</p> <p>La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti sono le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con BES, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete Polo Start 4 - Fondi per aree a forte processo migratorio e/o fondi per prevenzione dispersione scolastica (MIUR) - Implementazione dotazione tecnologica specifica (Piano Nazionale Scuola Digitale; Esselunga) - Fondazione dei Bambini di Roma (Progetto Gemma) - Associazione culturale Anagramma (Fondazione Comolli) - Municipio 8 - Comune di Milano
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Nell'Istituto si attuano progetti di raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria, scuola primaria – scuola secondaria primo grado, programmati anno per anno e proiettati anche verso la scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Sono progettate attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2021

